



Ministero della Salute

Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari
Direzione generale per l'igiene e la sicurezza
degli alimenti e la nutrizione

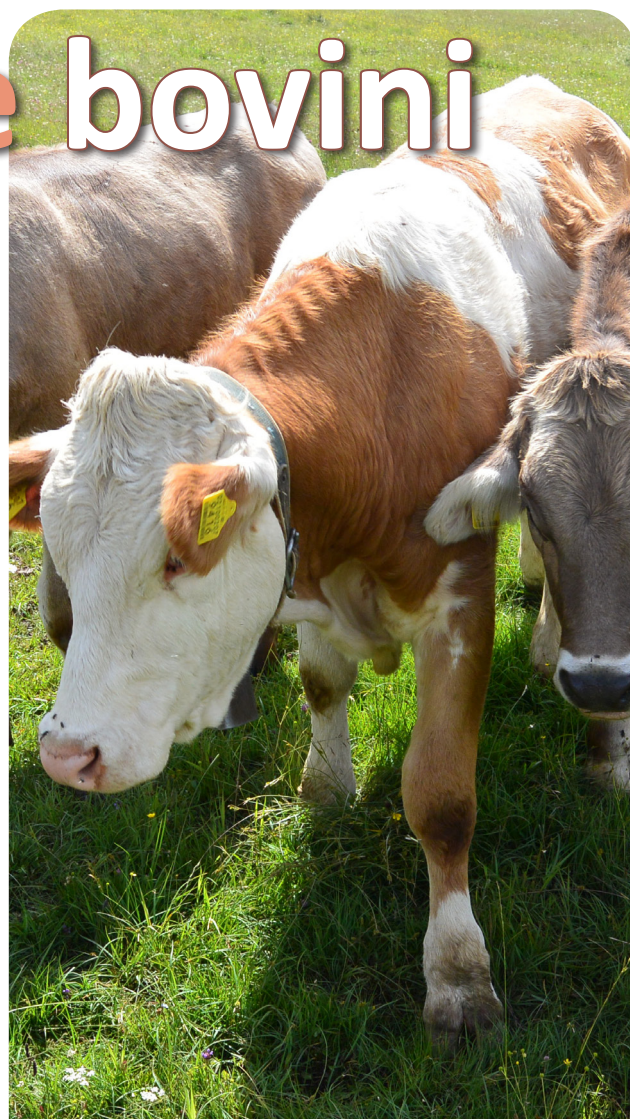
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali

2017

ai sensi della decisione 2013/652/UE



Suini



bovini

**Piano di monitoraggio armonizzato
sulla resistenza agli antimicrobici di
batteri zoonotici e commensali**

2017

ai sensi della decisione 2013/652/UE

Suini e bovini



Ministero della Salute

Sommario

Introduzione	2
Piano AMR	3
Quadro di campionamento	3
Frequenza di campionamento	4
Attuazione del Piano AMR	6
Regioni e Province autonome	6
Servizi Veterinari Locali	6
Referente per il Piano AMR.....	6
Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS.).....	7
Laboratorio Nazionale di Riferimento	7
Strategia di campionamento.....	8
Campionamento di intestino cieco al macello	8
Campionamento di carni fresche al dettaglio.....	8
Verbale di prelievo (Scheda SINVSA)	10
Risultati e rendicontazione.....	13
Allegato I: Protocollo operativo per il campionamento di intestino cieco al macello	14
Allegato II: Protocollo operativo per il campionamento di campioni di carne fresca al dettaglio	16

Introduzione

Il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (AMR) dei batteri zoonotici e commensali (di seguito Piano AMR) è un piano di monitoraggio della resistenza antimicrobica negli animali da produzione alimentare e negli alimenti (nella fase di produzione primaria e di distribuzione) che si prefigge di ottenere dati sulla prevalenza di resistenze negli agenti batterici oggetto del Piano che siano comparabili tra gli Stati Membri.

La Decisione 2013/652/UE sottolinea che la sorveglianza ed il monitoraggio dell'AMR sono *“essenziali per valutare e determinare le tendenze e le fonti dell'AMR nei batteri, individuare i nuovi meccanismi dell'AMR, fornire i dati necessari all'analisi dei rischi per la salute pubblica e animale, creare una base per le raccomandazioni politiche in materia di sanità pubblica e animale e fornire informazioni per valutare le pratiche di prescrizione e per le raccomandazioni di un utilizzo prudente”*.

Tale Piano rientra tra le attività avviate dall'Unione europea volte a contrastare le crescenti minacce associate alla resistenza agli antimicrobici, con il piano d'azione quinquennale di lotta alla resistenza antimicrobica (di seguito Action Plan), ripartito in 12 azioni chiave, tra cui *“Rafforzare i sistemi di sorveglianza della resistenza antimicrobica e del consumo di antimicrobici in medicina veterinaria”* (Azione 10).

Il Piano AMR è predisposto annualmente dal Ministero della Salute che si avvale della collaborazione del Centro di Referenza Nazionale per l'Antibiotico-resistenza - Laboratorio Nazionale di Referenza per la resistenza antimicrobica (di seguito CNR-AR, NRL-AR), presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana *M. Aleandri* (di seguito IZSLT).

Esso è strutturato tenendo conto dei dettami della decisione 2013/652/UE, che definisce le popolazioni di animali da produzione alimentare e determinati alimenti da sottoporre a campionamento, i microrganismi da includere, le frequenze, i livelli e le strategie di campionamento, i test di sensibilità da utilizzare nonché la rendicontazione dei dati.

Il piano ha una durata annuale, con inizio il 1° gennaio 2017 e termine il 31 dicembre 2017.

Per assicurare il rispetto di tali tempi, gli Assessorati competenti sono invitati a recepire il piano entro un mese dalla sua emanazione da parte del Ministero e a inviarlo a tutti i referenti territoriali per l'AMR.

Entro il 1° febbraio 2017 deve pervenire a questo Ministero il piano di attività regionale, unitamente alla comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività.

Piano AMR

Quadro di campionamento

Per l'anno 2017, ai sensi dell'Allegato – Parte A - della decisione 2013/652/UE, sul territorio nazionale, è previsto il campionamento, l'isolamento, l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza delle specie batteriche di seguito riportate, in determinate popolazioni animali e categorie alimentari:

- isolati di *Salmonella* spp. da carcasse di suini da ingrasso sottoposte a campionamento per i test e la verifica della conformità, a norma dell'allegato I, capitolo 2, punto 2.1.4 e del regolamento (CE) n. 2073/2005. Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 della decisione 2013/652/UE, potranno essere impiegati anche isolati di *Salmonella* spp. ottenuti da campioni prelevati dagli operatori del settore alimentare per verificare il rispetto dei criteri microbiologici;
- isolati di *Salmonella* spp. da carcasse di bovini di età inferiore a un anno, sottoposte a campionamento per i test e la verifica della conformità, a norma dell'allegato I, capitolo 2, punto 2.1.3 del regolamento (CE) n. 2073/2005. Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 della decisione 2013/652/UE, potranno essere impiegati anche isolati di *Salmonella* spp. ottenuti da campioni prelevati dagli operatori del settore alimentare per verificare il rispetto dei criteri microbiologici;
- isolati di *Escherichia coli* indicatore commensale ottenuti da campioni di intestino cieco prelevati alla macellazione da suini da ingrasso e bovini di età inferiore a un anno;
- isolati di *Escherichia coli* produttori di beta-lattamasi ad ampio spettro (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC) o carbapenemasi da campioni di intestino cieco prelevati alla macellazione da suini da ingrasso e bovini di età inferiore a un anno;
- isolati di *Escherichia coli* produttori di beta-lattamasi ad ampio spettro (ESBL), beta-lattamasi AmpC (AmpC) o carbapenemasi da campioni di carni fresche¹ di suini e bovini prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio².

I campioni di intestino cieco prelevati alla macellazione da suini da ingrasso e bovini di età inferiore a un anno sono, inoltre, oggetto di monitoraggio a carattere nazionale, realizzato su base volontaria, avente finalità di accrescere le conoscenze relative ai rischi per la salute pubblica derivanti da alcuni agenti zoonosici nelle diverse produzioni e valutare le necessarie misure di controllo.

Essi sono sottoposti a isolamento, identificazione, tipizzazione e analisi del profilo di resistenza delle specie batteriche di seguito riportate:

¹ Il materiale oggetto di prelievo è “carne fresca”, campionata alla vendita “al dettaglio”. Nell'ambito di questo Piano di campionamento, per “carne fresca” si intende “carne refrigerata”, incluse le carni confezionate (anche sottovuoto o in atmosfera controllata). Si esclude pertanto la carne congelata/surgelata.

² Per “vendita al dettaglio” è intesa la vendita presso punti che vendono direttamente al consumatore finale per il successivo consumo domestico, ovvero punti vendita come supermercati, negozi specializzati, mercati, escluse le attività di ristorazione, ristoranti, grossisti ed assimilabili. Si chiede pertanto di campionare campioni di carne suina e carne bovina più frequentemente reperibile al dettaglio (es. carne al taglio, carne a fette, a cubetti/spezzatino), con possibilità di campionare le diverse tipologie di carne fresca confezionata.

- *Salmonella* spp in campioni di intestino cieco prelevati alla macellazione da suini da ingrasso e bovini di età inferiore a un anno;
- *Campylobacter* spp. e *Campylobacter jejuni* in campioni di intestino cieco prelevati alla macellazione da bovini di età inferiore a un anno.

Tale programma di monitoraggio comprende, annualmente, anche i test di sensibilità antimicrobica degli isolati di *Salmonella* ottenuti in attuazione del Piano Nazionale di Controllo delle salmonellosi negli avicoli (di seguito PNC), ai sensi del regolamento (CE) n. 2160/2003.

Si segnala che al fine di perfezionare il contributo relativo ai campioni per la verifica della conformità all'allegato I, capitolo 2, punto 2.1.3 e 2.1.4 del regolamento (CE) n. 2073/2005, sia in termini di attività di campionamento che di trasmissione degli isolati e di rendicontazione dei dati, la DGISAN in collaborazione con la DGSF e l'IZS della Lombardia ed Emilia Romagna, sta lavorando per avviare l'implementazione del sistema di raccolta dati relativi all'autocontrollo.

Il sistema potrà essere alimentato dagli operatori oppure, su mandato degli stessi, da parte dei laboratori che hanno effettuato le analisi.

Oltre che per la specie bovina e suina (punto 2.1.3. e 2.1.4. del regolamento (CE) n. 2073/2005/UE), si sta lavorando per ottenere i dati relativi anche ad altre specie. Inoltre, sarà previsto di indicare sistematicamente il sierotipo in caso di positività per *Salmonella* e di implementare il sistema anche con i dati relativi a *Campylobacter* spp. ed *Escherichia Coli*.

Frequenza di campionamento

Il numero di campioni di intestino cieco e di carni fresche da esaminare è definito in funzione della numerosità attesa di isolati di cui monitorare il profilo di resistenza (170 isolati per ciascuna combinazione di specie batterica e tipo di campione di popolazione animale come al punto 1, lettere a), b), c), e) dell'Allegato – Parte A - della decisione 2013/652, tenendo conto della prevalenza della specie batterica monitorata, oppure su una numerosità fissata a 300 campioni di popolazione animale o di alimento (per *E. coli* produttori di ESBL o AmpC o carbapenemasi).

Le Tabelle 1 e 2 riportano la distribuzione regionale dei campioni, rispettivamente di intestino cieco e di carni fresche da prelevare.

Tabella 1 - Distribuzione regionale dei campioni di intestino cieco di suini da ingrasso e bovini di età inferiore a un anno – Anno 2017

Suini da ingrasso		Bovini di età inferiore a un anno	
REGIONI	n. campioni di intestino cieco	REGIONI	n. campioni di intestino cieco
Emilia Romagna	119	Emilia Romagna	69
		Lazio	4
Lombardia	130	Lombardia	51
Piemonte	23	Piemonte	43
Umbria	8		
Toscana	12		
Veneto	8	Veneto	133
TOTALE	300	TOTALE	300

La distribuzione regionale tiene in considerazione le entità di macellazioni nelle Regioni a più alta vocazione produttiva. La rappresentatività della popolazione animale macellata nelle Regioni selezionate è > 90% del totale macellato³ nel 2015.

Tabella 2 - Distribuzione regionale dei campioni di carni fresche di suini e bovini– Anno 2017

REGIONE	n. campioni carni fresche di suini	n. campioni carni fresche di bovini
Abruzzo	8	8
Calabria	11	11
Campania	35	35
Emilia-Romagna	26	26
Friuli Venezia Giulia	7	7
Lazio	35	35
Liguria	9	9
Lombardia	59	59
Marche	9	9
Piemonte	26	26
Puglia	24	24
Toscana	22	22
Veneto	29	29
TOTALE	300	300

³ Fonte: Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN)

La distribuzione regionale tiene in considerazione, così come previsto dalle linee guida europee⁴, la numerosità della popolazione esposta. La rappresentatività della popolazione umana nazionale esposta considerata nel presente Piano è di circa l'84%. Sono escluse le Regioni con popolazione inferiore a 1 milione di abitanti e le Isole per le difficoltà nell'adempimento di quanto previsto dal Piano AMR – Protocollo operativo per il campionamento.

Attuazione del Piano AMR

Regioni e Province autonome

I Servizi Veterinari Regionali e/o Provinciali pianificano le attività da svolgere sul territorio di propria competenza in attuazione del presente Piano.

Essi provvedono a ridistribuire il numero di campioni di intestino cieco nei propri macelli in modo proporzionale alla produzione annuale di ciascun macello e il numero di campioni di carni fresche nella fase di distribuzione al dettaglio in funzione della densità abitativa del territorio ove insiste l'attività di commercio al dettaglio.

Verificano la corretta esecuzione del piano sul territorio di competenza, in particolare per quanto concerne il rispetto delle modalità di campionamento e l'uniforme distribuzione dei campioni effettuati nel corso dell'anno. A tal fine, nel rimandare all'esame di quanto riportato nel capitolo **Protocollo operativo per il campionamento**, è utile tener presenti i seguenti criteri:

1. rispetto della frequenza minima di campionamento;
2. rispetto dei requisiti di idoneità dei campioni;
3. analisi della distribuzione dei prelievi dei campioni nei vari mesi dell'anno.

È cura dei Servizi Veterinari Regionali e/o Provinciali aggiornare, annualmente, l'elenco dei referenti per il Piano AMR dei Servizi Veterinari Locali, responsabili del prelievo dei campioni, e trasmetterlo al Ministero della Salute.

Servizi Veterinari Locali

Il personale ufficiale di controllo dei Servizi Veterinari Locali provvede al prelievo e alla preparazione dei campioni, alla completa compilazione della scheda di campionamento, esclusivamente mediante la compilazione della stessa attraverso il sistema informativo ministeriale SINVSA e all'organizzazione delle attività di spedizione dei campioni al CRN-AR, NRL-AR.

Il personale dei Servizi Veterinari Locali preposto deve essere in numero adeguato, formato e aggiornato in modo da poter espletare i propri compiti con coerenza e competenza, oltre che in possesso di strumenti e di attrezzature idonee a garantire il corretto espletamento dell'attività di campionamento.

Referente per il Piano AMR

In seno a ciascun Servizio Veterinario Locale selezionato per l'attuazione del presente Piano, è nominato un referente che esercita attività di supervisione delle procedure e verifica della regolare esecuzione del lavoro affidato ai singoli operatori al fine di garantire il rispetto della numerosità minima campionaria assegnata.

⁴ <http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.2903/j.efsa.2014.3686/pdf>

Istituti Zooprofilattici Sperimentali (II.ZZ.SS.)

I campioni prelevati in attuazione del regolamento (CE) n. 2073/2005 e del regolamento (CE) n. 2160/2003 sono analizzati dagli II.ZZ.SS. territorialmente competenti, che operano, sono valutati e accreditati conformemente alla EN ISO/IEC 17025.

Gli isolati sono trasmessi dagli II.ZZ.SS, con cadenza trimestrale, al CRN-AR, NRL-AR per l'esecuzione dei test di sensibilità antimicrobica.

Laboratorio Nazionale di Riferimento

Tutti i campioni di intestino cieco prelevati alla macellazione e di carni fresche prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio in attuazione del presente Piano, invece, sono inviati al CRN-AR, NRL-AR per l'isolamento, l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza degli isolati ottenuti, senza spese aggiuntive di spedizione per l'ente speditore.

Il CRN-AR, NRL-AR provvede all'inserimento nel sistema informativo ministeriale SINVSA, con frequenza trimestrale, dei risultati analitici di isolamento e identificazione degli agenti previsti nel Piano relativi ai singoli campioni esaminati.

Tale sistema permette di visionare il dettaglio di tutte le informazioni disponibili per il campione, e sarà aggiornato periodicamente con gli esiti di isolamento e di identificazione delle specie di agenti oggetto di Piano, tramite servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa con il sistema informativo gestito dal CRN-AR, NRL-AR.

Strategia di campionamento

Campionamento di intestino cieco al macello

Nella distribuzione dei campioni di intestino cieco, le Regioni e/o Province autonome devono assegnare il numero di campioni da prelevare dagli animali di produzione nazionale iniziando dai macelli con il maggior rendimento.

I campioni devono essere prelevati casualmente e provenire da unità epidemiologiche scelte in modo casuale nei macelli. In conformità alla decisione, non va incluso più di un isolato all'anno per ciascuna specie batterica della stessa unità epidemiologica. Poiché per bovini e suini, l'unità epidemiologica è l'allevamento, in base a quanto prescritto nella Parte A, punto 2.3 dell'Allegato, per ogni allevamento va campionato il contenuto di intestino cieco una volta soltanto nell'anno in corso.

I campioni devono essere distribuiti in modo uniforme su ciascun mese dell'anno (o quantomeno su base trimestrale), per consentire la copertura nelle diverse stagioni e la selezione casuale deve riguardare anche i giorni di campionamento di ciascun mese⁵.

Campionamento di carni fresche al dettaglio

Per i campioni di carni fresche al dettaglio, il campionamento casuale deve avvenire senza preselezione dei campioni in base alla provenienza del prodotto alimentare.

Analogamente a quanto sopra riportato, anche per i prelievi di carni fresche al dettaglio, non va inclusa più di un'unità epidemiologica per anno, laddove per unità epidemiologica si intende "lotto di carne refrigerata".

Anche in questo caso i campioni devono essere distribuiti in modo uniforme su ciascun mese dell'anno (o quantomeno su base trimestrale), per consentire la copertura nelle diverse stagioni e la selezione casuale deve riguardare anche i giorni di campionamento di ciascun mese.

Tuttavia, al fine di una migliore gestione delle spedizioni e di un contenimento dei relativi costi, si raccomanda di ridurre al minimo i relativi siti di spedizione dei campioni.

Pertanto, per permettere il corretto espletamento delle attività sopra menzionate, le Regioni e gli IL.ZZ.SS. coinvolti nell'attuazione del presente Piano, sono invitati a coordinare adeguatamente i Servizi Veterinari Locali e i propri laboratori al fine di garantire:

a. Regioni:

- adeguata stratificazione dell'attività di prelievo dei campioni di intestino cieco presso i macelli, al fine di garantire che il campionamento da animali di produzione nazionale sia principalmente effettuato nei macelli con il maggiore rendimento nel territorio regionale;
- adeguata stratificazione dell'attività di prelievo di carni fresche al dettaglio, al fine di garantire il raggiungimento del numero di campioni assegnati;

⁵ <http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.2903/j.efsa.2014.3686/pdf>

- corretta spedizione al CNR-AR, LNR-AR, nel rispetto delle specifiche riportate nei protocolli operativi per il campionamento, di tutti i campioni di intestino cieco e di carni fresche, al fine del successivo isolamento, identificazione, tipizzazione e analisi dei profili di resistenza.

b. II.ZZ.SS.:

- invio, con cadenza trimestrale, di tutti gli isolati tipizzati di *Salmonella* spp. provenienti da campioni prelevati ai sensi del Reg. (CE) n. 2073/2005 al CRN-AR, NRL-AR;
- invio, con cadenza trimestrale, di tutti gli isolati tipizzati di *Salmonella* provenienti da campioni relativi al Piano Nazionale di Controllo Salmonellosi negli avicoli, al CRN-AR, NRL-AR, indipendentemente dalle popolazioni animali oggetto di attività di monitoraggio secondo il sistema di rotazione previsto dalla decisione 2013/652/UE.

Verbale di prelievo (Scheda SINVSA)

I campioni prelevati in attuazione del presente Piano devono essere accompagnati da una scheda di campionamento, fruibile dal Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare e la Sanità Animale (SINVSA) del portale del Sistema Informativo Veterinario (<https://www.vetinfo.sanita.it>), che identifica, in modo univoco, il campione.

La scheda, da compilarsi esclusivamente on-line attraverso il sistema SINVSA, deve contenere tutte le informazioni a corredo del campione.

È necessario che siano compilati tutti i campi contrassegnati come obbligatori e, in ogni caso, tutti quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica campionata.

Per l'accesso al SINVSA, ogni operatore deve disporre di un'utenza (username e password) del portale www.vetinfo.sanita.it. La richiesta ufficiale per ricevere le credenziali deve essere inviata, per e-mail, all'indirizzo fdlab@izs.it o csn@vetinfo.it, specificando:

- Nome e Cognome
- Codice Fiscale
- Indirizzo e-mail
- Numero di telefono
- Applicativo a cui bisogna accedere e la finalità dell'accesso: SINVSA per piano AMR 2017
- Ente o azienda di appartenenza.

Per qualsiasi problema relativo a sistema SINVSA e al suo utilizzo, a supporto degli utenti, è attivo il servizio di Help Desk erogato attraverso il numero Verde “800 082 280” e l'e-mail csn@vetinfo.it. L'help desk è attivo nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 20.00;
- il sabato dalle 8.00 alle 14.00.

In caso di mancato riscontro, contattare: f.digianvito@izs.it, m.secone@izs.it oppure gl.grosso@izs.it e, per conoscenza, l.candela@sanita.it.

Ulteriori dettagli operativi sull'utilizzo del sistema SINVSA sono disponibili al seguente url: https://www.vetinfo.sanita.it/j6_sinsa/public/documenti/modalita_operative_alimentazione_sinvs_antibioticoresistenza.pdf.

Si segnala che, al fine della rilevazione dei costi di campionamento per la rendicontazione alla Commissione europea, nelle schede è stato inserito anche il campo relativo all'ora di inizio e di fine delle attività di campionamento nel cui conteggio va considerato anche il tempo impiegato per la compilazione della stessa.

CAMPIONAMENTO CONTENUTO INTESTINO CIECO AL MACELLO

A. PARTE GENERALE

Ente:



2017000221

A1. Strategia di campionamento (*):			
CASUALE			
A1b. Metodo di campionamento (*):			
<input type="checkbox"/> CAMPIONE INDIVIDUALE/SINGOLO			
A1c. Programma di controllo (*):			
<input type="checkbox"/> ISOLAMENTO E TEST SENSIBILITÀ AGLI ANTIMICROBICI DEC. 2013/652/UE			
A2. Prelevatore (*):			
A5. Luogo di prelievo (*):			
STABILIMENTO DI MACELLAZIONE CARNE DI UNGULATI DOMESTICI			
A12. Ragione sociale (*):		A8. Indirizzo del luogo di prelievo (*):	
A14. Codice fiscale (*):		A13. Rappresentante legale (*):	
A10e. Telefono (*):		A15. Responsabile sede produttiva:	
A14a. Numero di campioni		A14b. Numero di aliquote	
		1	
A14c. Numero di unità campionarie			
		1	
A16 Riferimento N. verbale		A11a. Data e ora di inizio prelievo(*):	
		A11b. Data e ora di fine prelievo(*):	

B. INFORMAZIONI SUL CAMPIONE PRELEVATO (CAMPIONE N. 1)

CAMPIONAMENTO CONTENUTO INTESTINI CIECHI AL MACELLO

B1. Matrice del campione (*):			
<input type="checkbox"/> CONTENUTO DI INTESTINO CIECO			
Codice allevamento di provenienza: (*)		Id. fiscale proprietario: (*)	
Ragione sociale: (*)		Indirizzo: (*)	
Specie campionata: (*)		Numero Identificativo Campione	
<input type="checkbox"/> BOVINO <input type="checkbox"/> SUINO			
		Capacità di macellazione	

C. LABORATORI DI ANALISI

C1. Laboratorio di analisi Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana – Sede Centrale di Roma	
Telefono del veterinario prelevatore	Timbro
Firma del prelevatore _____	

(*) Campi obbligatori

CAMPIONAMENTO CARNI FRESCHE AL DETTAGLIO



2017000021C

A. PARTE GENERALE

Ente:

A1. Strategia di campionamento (*):			
CASUALE			
A1b. Metodo di campionamento (*):			
<input type="checkbox"/> CAMPIONE INDIVIDUALE/SINGOLO			
A1c. Programma di controllo (*):			
<input type="checkbox"/> ISOLAMENTO E TEST SENSIBILITÀ AGLI ANTIMICROBICI DEC. 2013/652/UE			
A2. Prelevatore (*):			
A5. Luogo di prelievo (*):			
VENDITA AL DETTAGLIO			
A12. Ragione sociale (*):		A8. Indirizzo del luogo di prelievo (*):	
A14. Codice fiscale (*):		A13. Rappresentante legale (*):	
A10e. Telefono (*):		A15. Responsabile sede produttiva:	
A14a. Numero di campioni		A14b. Numero di aliquote	
		1	
A14c. Numero di unità campionarie			
		1	
A16 Riferimento N. verbale		A11a. Data e ora di inizio prelievo(*):	
		A11b. Data e ora di fine prelievo(*):	

B. INFORMAZIONI SUL CAMPIONE PRELEVATO (CAMPIONE N. 1)

CAMPIONAMENTO CARNI FRESCHE AL DETTAGLIO

B1. Matrice del campione (*):			
<input type="checkbox"/> CARNE FRESCA DI BOVINO E SUINO			
Codice allevamento di provenienza:	Id. fiscale proprietario:	Ragione sociale:	Indirizzo:
Specie campionata: (*)		Fase del campionamento	
<input type="checkbox"/> BOVINO <input type="checkbox"/> SUINO		<input type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	
Codice macello/ laboratorio di sezionamento di origine del campione (*)		Numero Identificativo Campione (numero lotto) (*)	

C. LABORATORI DI ANALISI

C1. Laboratorio di analisi Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana – Sede Centrale di Roma	
Telefono del veterinario prelevatore	Timbro
Firma del prelevatore _____	

(*) Campi obbligatori

Risultati e rendicontazione

Tutte le informazioni relative all'attuazione del presente Piano sono disponibili tramite il sistema SIVNSA per le attività di campionamento e il sistema informativo CRAB per i risultati.

Con cadenza trimestrale, è previsto il caricamento dei risultati relativi all'isolamento e all'identificazione degli agenti previsti dal presente Piano, dal sistema CRAB al sistema SINVSA.

Per i test di sensibilità antimicrobica, si chiarisce che essi vengono effettuati in seguito ad appropriata procedura di selezione degli isolati batterici e nel rispetto delle numerosità campionarie previste dal Piano.

Il popolamento del sistema informativo CRAB <http://195.45.99.69/SistemaInformativoCRAB/login>, quindi, avviene al termine delle attività nazionali di campionamento, di isolamento e di identificazione previste per il Piano 2017 in oggetto. Pertanto, i risultati dei test di sensibilità antimicrobica sugli isolati sono inseriti nel periodo intercorrente tra la fine delle attività di campionamento per il Piano di monitoraggio nazionale (31 dicembre 2017) e la scadenza dei termini di rendicontazione alla Commissione Europea, prevista per il 31 maggio 2018.

Tutte le informazioni circa i test di sensibilità sugli isolati sono accessibili al Ministero e alle Regioni e/o Province autonome, previa richiesta delle credenziali di accesso al <http://195.45.99.69/SistemaInformativoCRAB/login>, (qualora non già in possesso delle Regioni e/o Province autonome).

Entro il 31 maggio 2018, inoltre, il Ministero della Salute trasmette alla Commissione europea, per il tramite del CNR-AR, NRL-AR, i risultati del monitoraggio secondo le *“Specifiche tecniche per l'analisi e la rendicontazione dei dati sull'antimicrobico-resistenza”* fornite dall'EFSA, che ha il mandato di esaminarli e renderli pubblici in una relazione di sintesi.

Per adempiere a quanto dovuto, è essenziale che a tutti i livelli si presti particolare attenzione all'esattezza, alla completezza ed alla puntualità della trasmissione dei dati.

Per richiedere le credenziali di accesso al sistema informativo CRAB, contattare: alessia.franco@izslt.it oppure antonio.battisti@izslt.it e, per conoscenza, l.candela@sanita.it.

Allegato I: Protocollo operativo per il campionamento di intestino cieco al macello

Informazioni generali

La raccolta dei campioni deve essere eseguita da parte di personale addestrato alle procedure standard di campionamento.

I campioni, dopo il prelievo, devono essere conservati a temperatura di refrigerazione (range di circa +2°C - +8°C), evitando temperature eccessive, e inviati nel modo più veloce possibile, entro lo stesso giorno del prelievo, e in ogni caso in modo che possano pervenire al laboratorio entro massimo le 36 h ore successive al campionamento.

Ciascun campione deve essere identificato attraverso un identificativo unico, rappresentato dall'identificativo della scheda SINVSA (in alto a destra della scheda), compilata e stampata da sistema.

Materiale oggetto di prelievo

Il materiale oggetto di prelievo è l'intestino cieco da prelevare al momento dell'eviscerazione.

È necessario campionare **approssimativamente 100 g di contenuto cecale per animale**.

Modalità di campionamento

Gli animali da campionare vanno selezionati in modo casuale all'interno del lotto di animali provenienti dall'allevamento oggetto di campionamento.

È sufficiente sottoporre a campionamento n. 1 animale per unità epidemiologica (intesa come allevamento).

Poiché l'obiettivo principale è ridurre al minimo la contaminazione esterna del contenuto cecale durante il prelievo, è possibile incidere una parte (es. la parte terminale) dell'intestino cieco e campionarne il contenuto (circa 100 g) ponendolo in contenitore sterile a chiusura ermetica.

I campioni di ciechi prelevati devono essere confezionati in contenitori a tenuta (es. barattoli con tappo a tenuta, buste in polietilene e simili), di normale impiego nei campionamenti di materiale biologico da parte dei Servizi Veterinari. È opportuno, tuttavia, accogliere questi contenitori all'interno di un altro contenitore, es. buste autosigillanti/antimanomissione, in dotazione ai Servizi, e in caso di campioni multipli, riunirli in idonee scatole (di cartone o di polistirolo), per rispondere a requisiti minimi di trasporto a mezzo corriere.

Compilazione verbale di prelievo

Le informazioni a corredo del campione devono essere inserite a sistema nell'apposita scheda informatica, da compilarsi on-line, disponibile nel sistema SINVSA.

Il sistema consente di selezionare l'impianto di macellazione (tramite identificativo fiscale o approval number) oggetto di campionamento, con compilazione automatica dei suoi dati anagrafici. Anche i dati anagrafici relativi all'allevamento di origine potranno essere recuperati dal veterinario prelevatore attraverso l'utilizzo del sistema SINVSA.

È necessario compilare tutti i campi obbligatori e, in ogni caso, tutti quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica campionata.

Spedizione dei campioni

I campioni di intestino cieco devono essere spediti attraverso corriere espresso al CRN-AR, NRL-AR, presso Direzione Operativa Diagnostica Generale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*, Sede Centrale di Roma, per poter pervenire entro le 24 ore dalla consegna al corriere.

Le informazioni relative al corriere espresso da contattare per l'invio dei campioni ad IZSLT saranno rese disponibili al seguente link: <http://crab.izslt.it/piano-monitoraggio-resistenza-antimicrobica-informazioni-utili/>

In caso di impedimento, i campioni devono essere tenuti refrigerati almeno fino a che la spedizione non sia stata effettuata e, comunque, in modo tale che pervengano al laboratorio entro massimo le 36 ore successive al campionamento.

L'invio attraverso corriere non comporta spese di spedizione per l'ente speditore.

Allegato II: Protocollo operativo per il campionamento di campioni di carne fresca al dettaglio

Informazioni generali

La raccolta dei campioni deve essere eseguita da parte di personale addestrato alle procedure standard di campionamento.

I campioni, dopo il prelievo, devono essere conservati a temperatura di refrigerazione (range di circa +2°C - +8°C), evitando temperature eccessive e inviati nel modo più veloce possibile, preferibilmente lo stesso giorno del prelievo, e in ogni caso in modo che possano pervenire al laboratorio entro massimo le 36 h ore successive al campionamento.

Ciascun campione deve essere identificato attraverso un identificativo unico, rappresentato dal identificativo della scheda SINVSA (in alto a destra della scheda), compilata e stampata da sistema.

Materiale oggetto di prelievo

Il materiale oggetto di prelievo è “carne fresca” campionata alla vendita “al dettaglio”.

Nell’ambito di questo Piano di campionamento, per “carne fresca” si intende “carne refrigerata”, incluse le carni confezionate (anche sottovuoto o in atmosfera controllata). Si esclude pertanto la carne congelata/surgelata. E’ necessario prelevare il campione in singola aliquota.

Per “vendita al dettaglio” è intesa la vendita presso punti che vendono direttamente al consumatore finale per il successivo consumo domestico, ovvero punti vendita come supermercati, negozi specializzati, mercati, ed escluse le attività di ristorazione, ristoranti, grossisti ed assimilabili.

È necessario campionare **un quantitativo minimo di almeno 100 g di carne fresca, in singola aliquota.**

Modalità di campionamento

I campioni devono essere selezionati in modo casuale nel punto vendita oggetto di campionamento, confezionati secondo le usuali modalità utilizzate per i campionamenti conoscitivi di tali matrici da parte dei Servizi Veterinari e mantenuti a temperatura di refrigerazione (range di circa +2°C - +8°C) fino al momento dell’invio.

È opportuno accogliere i contenitori utilizzati per il campionamento all’interno di un altro contenitore, es. buste autosigillanti/antimanomissione, in dotazione ai Servizi e, in caso di campioni multipli, riunirli in idonee scatole (di cartone o di polistirolo), per rispondere a requisiti minimi di trasporto a mezzo corriere.

Compilazione verbale di prelievo

Le informazioni a corredo del campione devono essere inserite nell’apposita scheda informatica, da compilarsi on-line, disponibile sul sistema SINVSA.

Il sistema consente di selezionare i dati anagrafici del punto vendita qualora in esso già presenti. In caso contrario, è possibile l’inserimento ex-novo da parte dell’operatore.

Si rammenta che con il Piano Nazionale della Prevenzione 2014 -2018, le Regioni e Province autonome hanno assunto l’impegno di dotarsi, entro il 2018, di una anagrafe regionale o, in alternativa delle ASL, conforme alla masterlist 852, rendendola accessibile al Ministero della Salute. A tal fine, è stata rappresentata alle Regioni/P.A. l’opportunità di utilizzare il sistema

SINVSA che consente di precaricare in modo massivo, tramite file in formato CSV, le anagrafiche degli Operatori del Settore Alimenti (OSA registrati Reg. CE n. 852/2004). Tale caricamento può essere fatto nell'apposita sezione "Upload anagrafiche" del sistema, all'interno della quale sono pubblicate le specifiche tecniche dei tracciati CSV.

Il sistema consente, inoltre, di selezionare l'impianto di macellazione/sezionamento (tramite identificativo fiscale o approval number) oggetto di campionamento, con compilazione automatica dei suoi dati anagrafici.

Per quanto concerne i campi del quadro B1 (codice allevamento di provenienza, Paese di origine, Id. fiscale del proprietario, Ragione sociale, indirizzo), pur non obbligatori, si chiede di compilarli in maniera quanto più completa possibile, in rapporto alle informazioni disponibili. Attraverso il sistema SINVSA è possibile selezionare i dati anagrafici dell'allevamento di origine, recuperati in tempo reale dalle Banche Dati Nazionali Zootecniche.

Spedizione dei campioni

I campioni di carne fresca devono essere spediti attraverso corriere espresso al CRN-AR, NRL-AR, presso Direzione Operativa Diagnostica Generale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*, Sede Centrale di Roma, per poter pervenire entro le 24 ore dalla consegna al corriere.

Le informazioni relative al corriere espresso da contattare per l'invio dei campioni ad IZSLT saranno rese disponibili al seguente link: http://crab.izslt.it/spedizione_campioni_2013_652_EU/

In caso di impedimento, i campioni devono essere tenuti refrigerati almeno fino a che la spedizione non sia stata effettuata e, comunque, in modo tale che pervengano al laboratorio entro massimo le 36 ore successive al campionamento.

L'invio attraverso corriere non comporta spese di spedizione per l'ente speditore.